



Società Italiana Traloro Autostradale del Frejus

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SITAF s.p.a., con sede legale in Susa (TO) - Frazione S. Giuliano 2 in qualità di soggetto aggiudicatario, ai sensi degli artt.165 e 163 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., comunica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, D.leg. n. 152/2006...

1. Traloro del Frejus: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nel sito "Sema ex casiliana" in Comune di Salbertrand, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al numero 10: Opere relative a: "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli"...

2. Interventi in Comune di Salbertrand
Il progetto prevede di colmare la depressione del terreno mediante il deposito di rocce di scavo provenienti dal tunnel di sicurezza del traloro autostradale dal Frejus per un quantitativo di circa 19.600 mc, previa demolizione di un capannone esistente e silos per la produzione del cemento...

3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI



Società Italiana Traloro Autostradale del Frejus

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SITAF s.p.a., con sede legale in Susa (TO) - Frazione S. Giuliano 2 in qualità di soggetto aggiudicatario, ai sensi degli artt.165 e 163 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., comunica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, D.leg. n. 152/2006...

1. Traloro del Frejus: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nel sito "Sema ex casiliana" in Comune di Salbertrand, compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al numero 10: Opere relative a: "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli"...

2. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

1.2. In località Rochemolles: Trattati dalla sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante...

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia
1.1. In località Melezet: Trattati dalla realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO), avanza la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti...

S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

ROMA, L'INCHIESTA SULLE BABY ESCORT

"Vuoi la mia amica? È vergine, 100 euro e 4 grammi di coca"

La 15enne indagata per induzione alla prostituzione. I due uomini in carcere accusati anche di spaccio

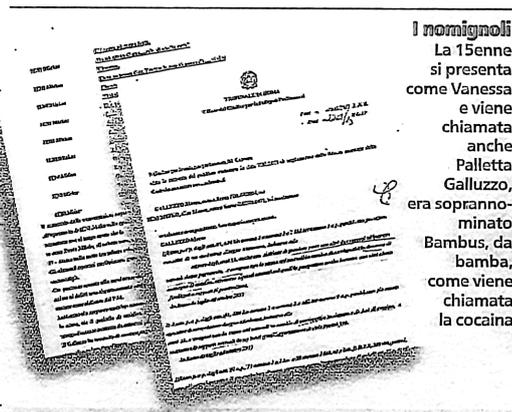
GRAZIA LONGO ROMA

Quanto vale un bene prezioso come la «prima volta»? Cento euro più 4 grammi di cocaina e il taxi. A «vendere» la verginità dell'amica quattordicenne è la quindicenne, la prima che inizia a prostituirsi e poi coinvolge anche l'altra. Tanto da essere indagata anche lei, come gli sfruttatori adulti compresa la madre dell'amica, per induzione alla prostituzione.

I nuovi orrori del supermercato del sesso & droga nell'esclusivo quartiere dei Parioli, emergono in tutta la loro crudeltà nei tabulati telefonici e nelle 44 pagine dell'ordinanza dell'arresto, ieri, per spaccio e induzione alla prostituzione di Marco Galluzzo, imprenditore edile, 49 anni. L'accusa di essere un pusher è stata rivolta anche ad uno dei «protettori» già in carcere: Mirko Ieni, «Mimmi», 38 anni. Sono le 19.39 del 18 luglio scorso quando la quindicenne che si presenta come «Vanessa» e viene chiamata anche «Palletta», propone a Galluzzo - soprannominato «Bambus» da bambomamma di definire la cocaina - «la mia amica, ma è vergine però». L'altro è rapito dalla notizia e insiste: «Sì fa sverginiare da me?», «Allora?», «Dimmi», «Lei ci deve stare». Vanessa chiede quanto sia disposto a pagare e lui: «Vi do quello che tu sai e 100». La ragazza: «Però ci dovrete dare almeno 4 di quello che tu sai».

È il gip Maddalena Cipriani scrive nell'ordinanza che la ragazza, durante l'interrogatorio, ha spiegato che «100 erano gli euro da pagare» alla

Le carte



I nomignoli
La 15enne si presenta come Vanessa e viene chiamata anche Palletta Galluzzo, era soprannominato Bambus, da bambomamma, come viene chiamata la cocaina

Il rifiuto

Domani non ho voglia di incontrare Marco e non ho nemmeno intenzione di ricevere delle coppie

«Allora sono in due, perché io so' in giro con n'amico mio e semo distrutti». Poi interviene la quattordicenne, chiamata «palletta» che gli dice: «Ce serve na' mano fratè». Mimmi fa il prezioso: «Io non ta' posso da', sì, sì». La ragazza chiede: «Sì o no?». E lui dà appuntamento a «Ponte Milvio». Una delle prostitute maggiorenni, interrogata dirà poiche aveva acquistato da Mirko cocaina al prezzo di 70 euro. Lui si era reso disponibile a venderla anche ai clienti interessati ma io sono rifiutata di spacciare».

La lite con la madre

Non torno a Roma, se torno riscappo di nuovo. Quando mi metto in testa una cosa la faccio. Lasciami vivere la mia vita

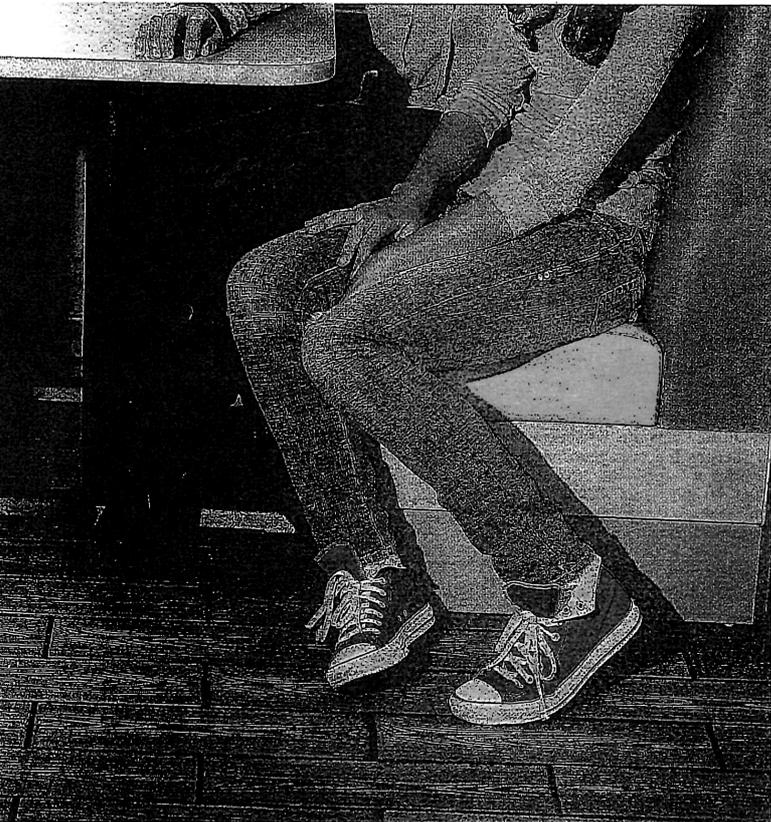
sua amica «per la prestazione sessuale poi avuta» in un albergo sull'Aurelia, «mentre 4 erano i grammi di cocaina ceduti». La cocaina, che veniva chiamata «regaleto» o «prosecocco» viene portata anche a Ponza. Qui «due amiche ne avevano 8-5 grammi e l'avrebbero poi data gratis a due giovani che erano con loro». Tutto intercettato dai carabinieri del Nucleo investigativo, agli ordini del colonnello Sabatino, coordinati dal procuratore aggiunto Maria Monteleone e il sostituto Cristiano Macchiusi. E non c'è solo Galluzzo a rifornire di cocaina le due giovanissime prostitute. Lo fa anche Mirko Ieni, Mimmi (che nealtrio gestisce e

LAMEZIA TERME
Prende sesso in cambio di cure
Medico arrestato
Un medico dell'ospedale di Lamezia Terme, L. F., è stato arrestato per aver tentato degli abusi sessuali su una sua paziente: l'uomo avrebbe minacciato la donna di non somministrarle più le cure se la «serra non fosse andato a trovarlo nella sua stanza» e se «non avesse fatto delle cose con lui». In un'altra occasione il medico aveva fatto avances ancora più spinte. La donna, sconvolta, aveva deciso, nonostante le condizioni di salute, di lasciare l'ospedale chiedendo di essere subito dimessa, perché temeva altre incursioni del medico durante la notte. Il sostituto procuratore di Lamezia Terme, Santo Melidona, anche in considerazione del fatto che l'uomo avrebbe abusato dell'autorità e della condizione di inferiorità fisica e psichica della donna, ha ottenuto dal gip la custodia cautelare.

La droga
Ho acquistate cocaina da 10 a 70 euro. Lui era disponibile

glia le ha riservato. Figlia andata a riprendersi a Fignara del fatto che fosse un festino a luci rosse e co su uno yacht. «Avvisata di carabinieri che l'avevano ritratta dopo la mia denuncia: c'avevo sul luogo ma lei non è tornata a casa con me disse "Tanto se torno a Lamezia riscappo di nuovo. Quando mi metto in testa una cosa dico. Non voglio tornare a lasciami vivere la mia vita su una costellata di clienti con i nomi di Roma, dalla Toscana, Torino, dall'Aquila. Un coltoso, manager milanesi di famiglia che non esitato a «comprare» € norenni. Ce n'è uno che gli scrive: «Sono ad unione non posso chiamarmi mani sera devo accompagnarla figlia a una festa e non so muovermi, ci sentiva tardi anche con la tua ar. Ce n'è un altro che mi tra i piedi baby gigolò M., ma che venite, cor gazzo? Ho sentito la cosa mi mette a disanciammo stare». Le di squillo preferiscono incosuo uomini. «Ti va di venmani mattina con m'coppia?» scriveva Gall ottobre, ricevendo cor sta un «Marco domani pie neanche». Il Tribunale del Ries ciderà entro dopo sortì dei primi 5 arresti che per Mario De già ai domiciliari per salute. Gli avvocati (mercantista Sbarra, M Mazzeo ribadiscono: zione del nostro clienti diversa da come è scritta finora, sia per del carcere sia per delle accuse».

publikompass
Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino
C.so Dante 14 - 10134 Torino
Tel. 011/510131 - Fax 011/510132
www.publikompass.it



I clienti delle baby prostitute romane arrivavano anche dal resto d'Italia

“Ero una ragazzina anche padri di famiglia venivano a cercarmi”

Un'ex bambina-prostituta: trattata da schiava

Colloquio



MARIA CORBI
ROMA

Giulia oggi è maggiorenne, ma quando ha iniziato a prostituirsi aveva solo 15 anni. Non è italiana, viene dall'Europa dell'est. «Perché, c'è differenza tra le bambine e le ragazzine italiane e quelle straniere?». Giulia è sulla difensiva. Ha letto e sentito tutto quello che è stato scritto e detto sulle ragazzine dei Parioli. Dice: «Sono anche loro delle vittime come me, anche se io ero una schiava e loro potevano dire di no, ma i veri colpevoli sono gli sfruttatori e i clienti. Perché qui in Italia avete paura a toccare questo discorso? Forse perché gli italiani che cercano sesso a pagamento con ragazzine sono tanti, troppi?».

Giulia oggi è fidanzata, ma non ha superato il trauma. Non vuole dire né il vero nome né la città dove ha trovato rifugio. «Il mio ragazzo ha molta pazienza con me, perché ancora adesso quando mi tocca a volte mi spavento».

La storia di Giulia è spaventosa, come quella delle

vono? Di chi parlano? Hanno in mente le escort, ma comunemente non credo che sia giusto sfruttare il corpo di un'altra persona, anche se dice di essere consenziente».

La voce si incrina a tratti quando parla. «I clienti - dice - sapevano che eravamo minorenni, chiedevano carne fresca. Corpi poco usati e non dico perché diventerei volgare. Ma eravamo obbligate a mentire sull'età, per farli sentire con la coscienza a posto. Io non avevo forme quando ho iniziato e dimostravo meno dei miei 15 anni».

«Visto che a voi interessano solo le italiane, vi dico che ce n'erano eccome. Alcune lo facevano per bisogno altre per comprarsi una borsa, un telefonino. Ma non esiste nazionalità nella differenza e nella costrizione. Bisogna salvare quelle ragazze perdute, ma anche le minorenni straniere che sono schiave e che non se le fila nessuno».

«I clienti che cercano ragazzine sono in gran

parte padri di famiglia, persone rispettabili; avvocati, ingegneri, manager, impiegati. E quando si rivestono, alcuni raccontano anche delle loro famiglie, della moglie con cui non fanno più sesso, dei figli. E spesso hanno figlie che hanno la nostra età. Avrei voluto gridare, dirgli che al posto mio poteva esserci

spesazione. Mi usavano come un oggetto. Con le ragazzine i clienti si sentono forti, possono fare quello che vogliono. Volevano farlo senza preservativo. Io porto ancora i segni delle sigarette».

I ricordi si rincorrono implacabili, dolorosi: «Il mio primo cliente è stato un avvocato di 40 anni, ero vergine ma a lui non importava. Anzi mi ha detto di stare tranquilla perché lui era esperto e sapeva come fare».

«Provo pena per le ragazzine dei Parioli», dice Giulia. «Perché anche se facevano le spavalde sono solo bambine cresciute e i segni di questa storia saranno indelebili come per tutte noi. L'unico modo per fermare questa barbarie è punire i clienti, severamente, perché con la loro bestialità fanno del male a delle bambine. Sono pedofili. E invece lo Stato italiano vuole rendere legale la prostituzione condannando tutte noi». La fortuna di Giulia è stata l'incontro con don Benzi e la sua comunità Giovanni XXIII. «Diceva che nessuna donna nasce prostituta. E che eravamo tutte figlie. Chiedo ai politici che pensano di fare soldi legalizzando la prostituzione cosa farebbero se al nostro posto ci fossero le loro figlie. Gli uomini che cercano noi, carne fre-

LA BUGIA

«Mentivo sull'età per non far sentire in colpa i clienti»

OGGETTI

«La verità? Certi uomini vogliono solo carne fresca»

tro con don Benzi e la sua comunità Giovanni XXIII. «Diceva che nessuna donna nasce prostituta. E che eravamo tutte figlie. Chiedo ai politici che pensano di fare soldi legalizzando la prostituzione cosa farebbero se al nostro posto ci fossero le loro figlie. Gli uomini che cercano noi, carne fre-

VERIFICHE SU ALTRI GIOVANI

Paolini: “Uno dei due minori è il mio fidanzato”



Gabriele Paolini

ALESSIA MELONI
ROMA

«Ci amiamo. Con quel diciassettenne stiamo insieme da otto mesi alla luce del sole». Così Gabriele Paolini, grida la sua innocenza parlando con i suoi legali, gli avvocati Lorenzo La Marca e Massimiliano Kormmüller, che sono andati a trovarlo nel carcere romano di Regina Coeli dove il 39enne noto disturbatore televisivo è detenuto da domenica per pedopornografia, induzione e sfruttamento della prostituzione per rapporti che avrebbe avuto con almeno due minorenni italiani di 17 anni. «Non ho pagato nessuno per fare sesso e soprattutto non ho indotto nessuno a prostituirsi - ha spiegato Paolini -. Il ragazzo con cui faccio consensualmente l'amore mi è stato presentato tempo fa dall'altro studente di 17 anni che, incontrandomi per strada, mi ha chiesto un autografo e poi mi ha fatto conoscere pure il giovane romano. Nessuna conoscenza tramite chat e nessun uso di droga. Ho ripreso alcuni incontri con il mio fidanzato, ma erano per uso personale e non destinati alla divulgazione».

Così il «disturbatore» contesta con forza le accuse che gli sono addebitate e domani ripeterà la sua difesa davanti al gip Alessandra Tudino nel corso dell'interrogatorio di garanzia. «Io lo amo - si è confidato Paolini con i suoi legali -. Siamo andati anche insieme alla piscina del Circolo ufficiali dell'Esercito. Lui ha conosciuto i miei genitori e io sua madre». «Sono innocente», ha ripetuto più volte ai suoi avvocati che presenteranno ricorso al tribunale del Riesame per chiederne la scarcerazione. «Quello del gip - sostengono i penalisti - è un errore di interpretazione. Paolini usava quella cantina, nella disponibilità di una zia, per momenti in privacy con il fidanzato. In un filmato che presto consegneremo agli inquirenti entrambi si dichiarano reciproco amore. Con gli altri due minori non c'è stato nulla».

Proseguono comunque le indagini per verificare se vi siano altri minori adescati. Sono pertanto all'esame degli esperti pc e supporti digitali già sequestrati a Paolini. Una grande quantità di dati dai quali gli inquirenti potrebbero individuare altri volti e nomi. Del resto, evidenzia chi indaga, lo stesso gip Tudino nell'ordinanza di custodia cautelare ha scritto che gli «episodi contestati non appaiono occasionali». In sostanza per chi indaga il modus operandi

SITAF
Società Italiana Traloro Autostadiale del Friuli
Sede Legale e Uffici Direttivi
Susa (TO), Fraz. S. Giuliano, 2 CAP 10059 - Tel. 0122-621.621; Fax 0122-622.036

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'
AVVISO AL PUBBLICO
ex art. 166, comma 2, Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
L'Intestata Società comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, D.lgs. n. 163/2006, che intende eseguire le seguenti opere:
Traloro del Friuli: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nei siti di Rochemolles e Melezet per il rimodulamento morfologico e la messa in sicurezza del versante in Comune di Bardonecchia.
La Galleria di Sicurezza appartiene alla categoria di opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. p) del DPCM 10/03/1988, 377: "autostrade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15/11/1975". Essa è altresì soggetta alle disposizioni di cui alla Convenzione Internazionale sulla valutazione dell'influenza ambientale in un contesto transfrontaliero, firmata ad Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata con legge 03/11/1994, n. 640.
I progetti, sono localizzati: Regione Piemonte, Provincia di Torino - Comune di Bardonecchia e prevedono:
1.1 Comune di Bardonecchia - Località Melezet:
Trattasi della realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO), avente la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti (Strada Provinciale n. 216) dal rischio di frane di crollo dal versante montano soprastante, nonché di restituire alla destinazione urbanistica prevista dal PRG (residenziale) un'area su cui è attualmente presente l'edificabilità a causa di evento franoso verificatosi nel corso del 2010. Il vallo paramassi consiste in una trincea di terra composta dallo stralzo proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del tunnel del Frejus T4, della lunghezza di 650 m e per complessivi 192.690 mc di materiale. Tale rilevato è previsto in sinistra orografica del T. Dora di Melezet e si estende tra i piedi del versante e la strada provinciale SP216 poco a monte del concesso di Melezet.
Il rilevato avrà una sezione trapezoidale e si immergerà con gradonatura sul versante di massimo 2,00 m di altezza composta di strati di massimo 0,50 m di altezza. Avrà altezza lato monte di 6 m e lato valle di circa 20 m; in testa sarà largo 3,00 m e alla base avrà una larghezza variabile da 15 a 40 m. La scarpa del rilevato lato di monte è spessata con rete rinforzata a 70°.
1.2 Comune di Bardonecchia - Località Rochemolles:
Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle del Torrente Rochemolles e consiste nella costruzione di un rilevato di ricezione dimensionato (113.850 mc) addossato al versante.
Questo rilevato è costituito di microlivelli da 1 a 16, con la pendenza di circa 1:10. La SP 235 sia la larghezza della sede stradale e di conseguenza consentire l'incrocio dei due veicoli, il quale è attualmente assolutamente problematico.
L'intervento si estende sul versante sinistro del Torrente Rochemolles per circa 260 m coinvolgendo la sede stradale di ricambio e allargare per un'altezza di circa 1,50 m.
Si comunica ai privati interessati alle attività espropriative ai sensi della legge 7 agosto 1950, n. 241 e s.m.i., che copia del progetto e dei relativi elaborati è depositata, per la pubblica consultazione presso la Regione Piemonte, Ufficio Deposito Progetti, Via Principe Amedeo, n. 17, 10123 TORINO, nonché presso il Comune di Bardonecchia, Piazza De Gasperi, n. 1, 10050 Bardonecchia (TO).
I privati interessati dalle attività espropriative possono presentare osservazioni all'Intestata Società, entro sessanta giorni dalla presente comunicazione di avvio del procedimento.
Susa, 13/11/2013
S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

SITAF
Società Italiana Traloro Autostadiale del Friuli
Sede Legale e Uffici Direttivi
Susa (TO), Fraz. S. Giuliano, 2 CAP 10059 - Tel. 0122-621.621; Fax 0122-622.036

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'
AVVISO AL PUBBLICO
ex art. 166, comma 2, Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
L'Intestata Società comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, D.lgs. n. 163/2006, che intende eseguire la seguente opera:
Traloro del Friuli: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nei siti di Rochemolles e Melezet in Comune di Bardonecchia.
La Galleria di Sicurezza appartiene alla categoria di opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. p) del DPCM 10/03/1988, 377: "autostrade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15/11/1975". Essa è altresì soggetta alle disposizioni di cui alla Convenzione Internazionale sulla valutazione dell'influenza ambientale in un contesto transfrontaliero, firmata ad Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata con legge 03/11/1994, n. 640. Il progetto è localizzato: Regione Piemonte, Provincia di Torino - Comune di Salbertrand e prevede di colmare la depressione del terreno mediante il deposito di rocce di scavo provenienti dal tunnel di sicurezza del traloro autostradale del Frejus per un quantitativo di circa 19.800 mc, previa demolizione di un capannoncino esistente e silos per la produzione del cemento. Nella formazione dei rilevati, la cui altezza massima è pari a 3,50m, verrà usata la ghiaia perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, dispancino contemporaneamente la materia base sminuzata con la massima regolarità e precisione. Al termine della colmata e del raggiungimento delle quote di progetto sarà eseguito il recupero ambientale dell'area mediante la stesa del terreno vegetale, dell'idrosimena, della messa a dimora degli alberi e arbusti. Si comunica ai privati interessati alle attività espropriative ai sensi della legge 7 agosto 1950, n. 241 e s.m.i., che copia del progetto e dei relativi elaborati è depositata, per la pubblica consultazione presso la Regione Piemonte, Ufficio Deposito Progetti, Via Principe Amedeo, n. 17, 10123 TORINO, nonché presso il Comune di Salbertrand, Piazza Martiri della Libertà, n. 1, 10050 Bardonecchia (TO).
I privati interessati dalle attività espropriative possono presentare osservazioni all'Intestata Società, entro sessanta giorni dalla presente comunicazione di avvio del procedimento.
Susa, 13/11/2013
S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

Compagnia di San Paolo

IL 20 GENNAIO 2014 ALLE ORE 13.00
SCADRANNO I TERMINI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

IN ITINER®:
Bando di valorizzazione del patrimonio monumentale dedicato a visite ed itinerari

Il bando intende promuovere la vocazione turistico-culturale dei Comuni piemontesi e figure attraverso la valorizzazione di beni monumentali soggetti al vincolo di tutela, organizzati in itinerari.

Le informazioni sono disponibili sul sito
WWW.COMPAGNIADISANPAOLO.IT

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

ESTRATTO DI ESITO DI GARIA
RICOGNIZIONE ED ALLENAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - IN ITINER®
Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 18 bis, comma 3, della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. AVVISA che la variante n. 20 al PRG G.C. redatta, senta dell'art. 18 bis, comma 3, della L.R. n. 56/77 e s.m.i., risottodotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/10/2013, è DEPOSITATA per quindici giorni consecutivi, e precisamente dall'11/11/2013 al 26/11/2013 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione del testo presso: Servizio Ambiente e Territorio; Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Servizio Polizia Municipale; Sabato, domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Durante il predetto periodo, il progetto di variante al PRG G.C. è altresì pubblicato all'Albo Pretorio online. Inoltre, l'intera documentazione può, altresì, essere visionata nel nostro sito internet del Comune di Volpiano, all'indirizzo: www.comunevolpiano.to, alla sezione "Amministrazione".

AZIENDA SANITARIA LOCALE T04
PROCEDURA APERTA - CODICE CIG: 530475058E
AVVISO DI GARA per la gestione del servizio di fido medio termine (prestito) a breve periodo e del servizio di assistenza telefonica presso RSA in esecuzione alla Delibera del Direttore Generale n. 524 del 27/02/2013 e alla delibera n. 200/15 presa in esecuzione pubblica, per la gestione del "Servizio di Assistenza telefonica" del Servizio di Cure Domiciliari e del Servizio di Assistenza telefonica presso RSA" per il periodo di anni tre (tre) dal 1/1/2014 al 31/12/2016, stipula del contratto. L'importo complessivo stimato dell'appalto è di € 2.224.000,00 (due milioni e 224 mila euro). Per ulteriori informazioni e per richiedere la documentazione di gara, rivolgersi al sito internet www.asl04.piemonte.it e possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica eleonora@asl04.piemonte.it. Per ulteriori informazioni e per richiedere la documentazione di gara, rivolgersi al Tel. 011-9176372 - Telefax: 011-9176334.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE A.C. ECONOMATO
Dott.ssa Celestina GALETTO

COMUNE DI VOLPIANO
AVVISO DI DEPOSITO - VARIANTE N. 20 AL P.R.G.C. - PIANO COMUNALE DI RICOGNIZIONE ED ALLENAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - IN ITINER®
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 18 bis, comma 3, della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. AVVISA che la variante n. 20 al PRG G.C. redatta, senta dell'art. 18 bis, comma 3, della L.R. n. 56/77 e s.m.i., risottodotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/10/2013, è DEPOSITATA per quindici giorni consecutivi, e precisamente dall'11/11/2013 al 26/11/2013 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione del testo presso: Servizio Ambiente e Territorio; Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Servizio Polizia Municipale; Sabato, domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Durante il predetto periodo, il progetto di variante al PRG G.C. è altresì pubblicato all'Albo Pretorio online. Inoltre, l'intera documentazione può, altresì, essere visionata nel nostro sito internet del Comune di Volpiano, all'indirizzo: www.comunevolpiano.to, alla sezione "Amministrazione".